



## L'INDICE DI VEGETAZIONE DA SATELLITE NDVI

L'Indice di vegetazione da satellite NDVI è generato dal Dipartimento IMC Arpas tramite l'acquisizione dei dati dal satellite ambientale NOAA, questo indice esprime la biomassa fotosinteticamente attiva, sfruttando la diversa risposta della copertura vegetale alle bande spettrali del visibile e dell'infrarosso. L'indice varia da 0 a 1. Valori elevati dell'Indice corrispondono ad attività fotosintetica significativa (0,6-0,8), e sono rappresentati convenzionalmente con i toni del verde scuro. Valori bassi dell'Indice (0,2-0,4) corrispondono ad attività fotosintetica ridotta, come nel caso delle aree a forte presenza di necromassa, e sono rappresentate con toni di verde acido e giallo ocra, marrone. Le aree omogenee vegetate con macchia alta e bosco presentano valori NDVI abbastanza costanti nel corso dell'anno, le aree a prato pascolo e gli incolti periurbani sono maggiormente mutevoli nel corso dell'anno e presentano elevati valori di indice in corrispondenza della stagione delle piogge (ottobre – aprile) per poi calare sensibilmente in estate. Queste caratteristiche rendono l'NDVI utile al fine di comprendere la diversa suscettibilità del territorio al rischio incendi. Inoltre è un indice dinamico, a differenza ad esempio delle carte di uso del suolo che riflettono una situazione teorica senza la componente temporale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito ARPAS IMC ricordando che è un indice qualitativo e non quantitativo, non vede, cioè, la profondità degli strati di vegetazione ma, chiaramente, solo lo strato superficiale visibile da satellite. Un pixel ha la risoluzione di 1,1 x 1,1 Km e la mappa della Sardegna è composta da 19.000 pixel circa.

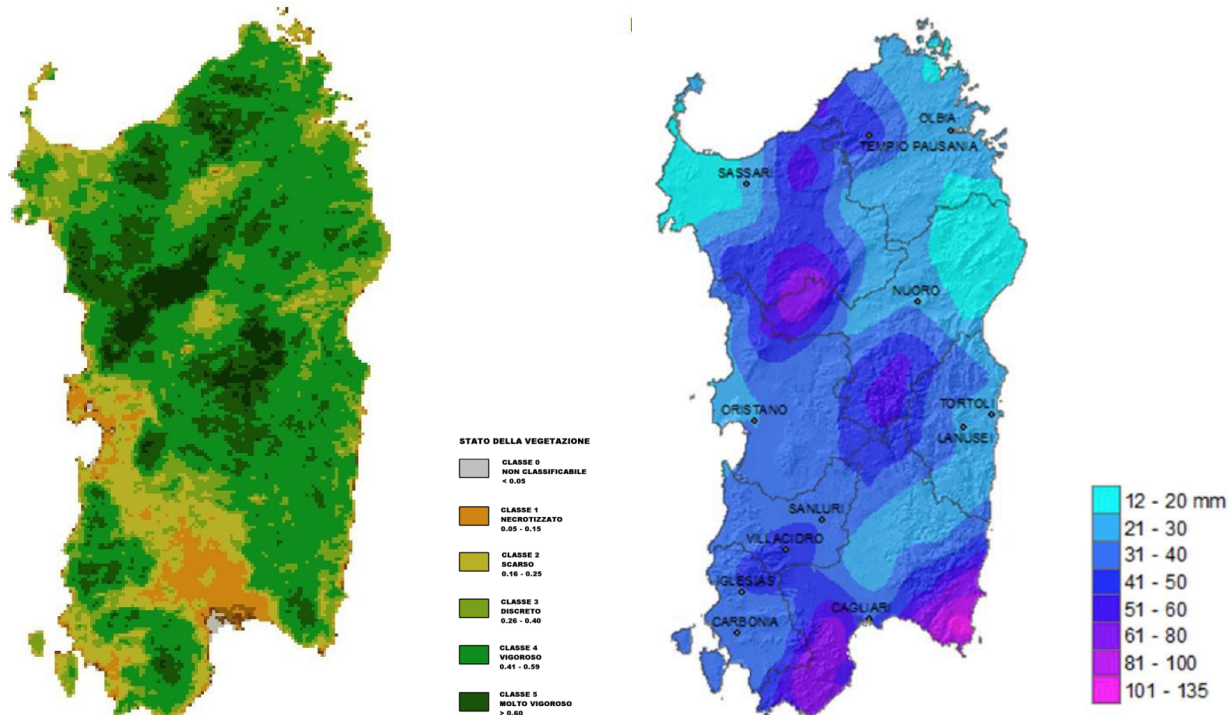


Fig.1. A sinistra la mappa NDVI per la terza decade di maggio. A destra la mappa di cumulo di precipitazione del mese di Maggio, tratta dal mensile agrometeorologico e meteorologico Arpas

<http://www.sar.sardegna.it/pubblicazioni/riepiloghimensili/pdf2/riepilogo.2016.05.pdf>

Valori NDVI Regione Sardegna		
	II maggio	III maggio
<b>Massimo</b>	<b>0,717</b>	<b>0,717</b>
<b>Media</b>	<b>0,438</b>	<b>0,438</b>
<b>Moda</b>	<b>0,475</b>	<b>0,475</b>

### SITUAZIONE GENERALE

*Durante il mese di maggio le precipitazioni sono state molto abbondanti in alcune aree come l'Anglona, il Meilogu, il Marghine, il Goceano, la Barbagia, il Sud del Sarrabus. In questi territori, complice anche l'andamento termico, si è registrato un incremento dei valori NDVI, che nel frattempo si erano sensibilmente ridotti rispetto ai valori della seconda decade di aprile. La mappa NDVI dell'ultima decade di maggio riflette chiaramente questi incrementi dell'indice di vegetazione.*

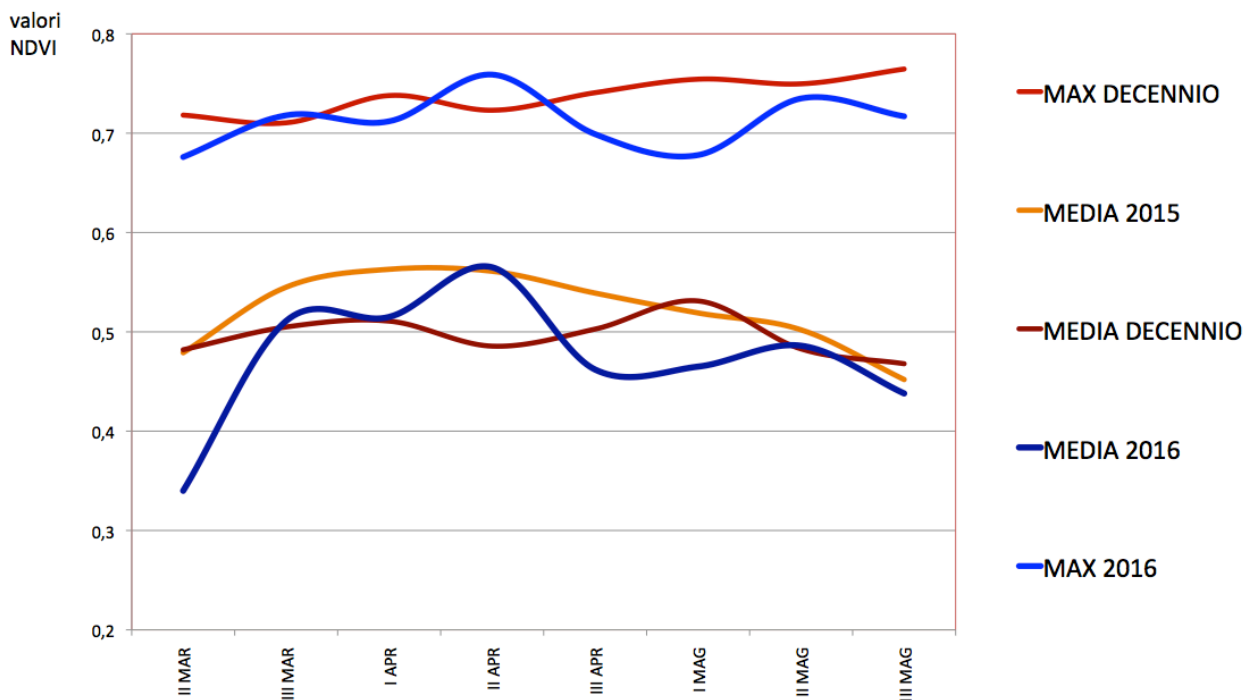


Fig.2 Andamento valori medi e massimi NDVI dalla seconda decade di marzo alla terza decade di maggio 2016. Confronto con i valori medi del decennio di riferimento 2004 2013 e con i valori medi 2015.

In figura 2, l'andamento dei valori NDVI dalla seconda decade di marzo alla III decade di maggio per i valori medi e massimi, in confronto con la media 2015 e con i valori medi del decennio 2004 2013.

E' evidente come i valori medi di NDVI si siano risollepati nel corso della seconda decade di maggio, ma essendo stato un fenomeno circoscritto solo ad alcuni territori, i valori medi NDVI raggiungono i valori massimi stagionali della II decade di aprile.